



**Comune di Savona**

***DISTRETTO SOCIOSANITARIO N. 7 SAVONESE***

*Segreteria Tecnica Via Quarda Inferiore n.4 – Savona*

*Tel. 019/ 854074 – 8428798 Fax 019/854074*

## **IL TRUST: AFFINCHE' NON CI SIA UN 'DOPO DI VOI'**

*Una formula giuridica volta a tutelare le persone diversamente abili  
interamente stabilita e definita dalle famiglie*

*Savona, 4 novembre 2008.*

Nel corso della conferenza stampa tenutasi oggi l'Assessore Comunale alla Promozione Sociale Lucia Bacciu, il Dott. Walter Ziliani, Direttore del Distretto Socio-Sanitario n.7 Savonese, e il sig. Flavio Valente, rappresentante dell'Associazione "il Trust per noi, dopo di voi" hanno presentato il progetto Trust.

Quale sarà il futuro di mio figlio? Questa la domanda più dolorosa che le famiglie delle persone disabili sono costrette a porsi ogni giorno della loro vita.

Chi e in che modo saprà/potrà prendersi cura di lui?

Di fronte al domani, al cosa accadrà 'dopo di noi', spesso le famiglie si trovano nell'impossibilità di trovare, da soli con le loro forze, una soluzione.

Gli ambiti familiari, le amicizie, le associazioni non sempre possono essere adeguati alla responsabilità di tutelare una persona diversamente abile. Non solo nelle attività quotidiane, ma anche e soprattutto nella gestione del SUO domani.

Il trust rappresenta una possibilità nuova, per coloro che vogliono scegliere come e da chi sarà gestito il futuro del proprio caro, fornendo loro una tranquillità e serenità che nessun altro istituto giuridico italiano consente.

Infatti, mediante un trust è possibile garantire al proprio caro una serie di prestazioni economiche che gli consentano di 'vivere bene' anche quando dovesse restare solo: secondo le modalità e nei termini prestabiliti dai genitori, dai familiari, dagli affetti più prossimi (c.d. disponenti), il soggetto disabile potrà ricevere, oppure vedere impiegati in suo esclusivo favore e vantaggio, beni e capitali appositamente affidati ad una persona di fiducia (il trustee), la quale ha il preciso e specifico obbligo di occuparsi esclusivamente di tutte le sue necessità di vita (economiche e non solo).

I beni e i capitali affidati al trustee rappresentano un patrimonio separato e autonomo, esclusivamente deputato ai bisogni del soggetto disabile, del tutto insensibile alle vicende personali e patrimoniali (divorzio, decesso, fallimento, pretese dei creditori, ecc.) del trustee, ma anche del disponente e dello stesso disabile.

In questo modo si realizza in sostanza la segregazione patrimoniale di un complesso di mezzi, dedicato in via esclusiva alla soddisfazione delle esigenze del disabile beneficiario, secondo i termini e le modalità di impiego e di utilizzo scelte, decise e indirizzate dai genitori, che possono così veder attuate le proprie speranze ed i propri desideri anche 'dopo di loro'.

Ed in effetti, mediante un trust colui che percepisce forte una particolare esigenza di tutela che non trova soddisfazione in altri strumenti noti al diritto italiano, dispone che un certo complesso di beni

venga affidato ad un trustee con la specifica finalità di beneficiare un soggetto, dettando al contempo le modalità per mezzo delle quali ciò debba avvenire.

La persona alla quale affidare tale complesso di beni, il trustee, deve essere persona degna della fiducia del disponente, in quanto le viene dato lo specifico compito di provvedere alla gestione, all'amministrazione e all'impiego dei beni nell'esclusivo interesse, e ad esclusivo vantaggio, del beneficiario, cioè della persona disabile. Nell'adempiere a questo compito il trustee si deve attenere alle istruzioni che ha ricevuto dai cari del soggetto debole beneficiario del trust, ed in ogni caso non può utilizzare i beni affidatigli per esigenze sue personali.

A maggior garanzia del fatto che il trustee darà effettiva e reale esecuzione al compito del quale è stato incaricato, il disponente può individuare anche un 'guardiano'. Si tratta, anche in questo caso, di una persona nella quale egli riveste fiducia, ed alla quale possono essere assegnati compiti di controllo, di supervisione e di autorizzazione dell'attività del trustee, ma anche di cooperazione nell'assunzione delle decisioni più delicate e personali che coinvolgono la figura del beneficiario.

La struttura che per mezzo di un trust nasce può essere destinata in favore di qualunque persona: a vantaggio di questa il trustee impiega i redditi dei beni che gli sono stati affidati, e se necessario anche il capitale, provvedendo così alla sua cura, alla sua assistenza e al necessario mantenimento, versando direttamente o indirettamente somme, oppure sostenendone i relativi costi.

Ecco dunque che il dilemma sul domani di un figlio disabile, che è l'interrogativo più penoso che una famiglia deve affrontare in un già difficile percorso di vita, può trovare una risposta.

Avere una possibilità di scelta in più, da valutare e condividere con i propri cari, è un piccolo, ma non marginale, sollievo per chi è alla ricerca di una soluzione. Informarsi sul TRUST non costa niente e può rivelarsi la risposta giusta alle proprie speranze.

Per ottenere ulteriori informazioni sul TRUST e ricevere un consiglio da parte di esperti, gratuito, sulle possibili strade da percorrere in relazione alla propria situazione familiare, è possibile contattare il Distretto Socio Sanitario del Comune di Savona, Via Quarda Inferiore, 4 – tel.: 019 8428798 – e.mail: [segreteria.tecnica@comune.savona.it](mailto:segreteria.tecnica@comune.savona.it).